

ID 02

DOLORE, QUALITA' DELLA VITA E BENESSERE PSICOSOCIALE NEI DONATORI VIVENTI DI RENE E RUOLO INFERMIERISTICO: UNA REVISIONE ESPLORATIVA

3° premio

presenta Giada DE COLLE sost. Stefano MANCIN

Dolore, qualità della vita e benessere psicosociale nei donatori viventi di rene ed il ruolo infermieristico: una scoping review.

Stefano Mancini¹, Giada De Colle², Elena Albertini³, Diego Lopani⁴, Alessandra Dacconi⁵, Daniela Cattani⁶, Chiara Corbelli⁷, Giuseppina Tomassoni⁸, Francesca Roggiani⁹, Marta Calzavara¹⁰, Giuliano Anselmi¹¹, Camilla Grippo¹², Barbara Mazzoleni¹³

¹IRCCS Humanitas Research Hospital, Rozzano, Milano - Italy; ²Department of Trauma, ADU of, Martini University Hospital, Messina - Italy; ³Department of Biomedical Sciences, Humanitas University, Pieve Emanuele, Milano - Italy

Introduzione

Nel panorama internazionale, la malattia renale cronica (CKD) rappresenta una patologia in costante crescita, colpendo circa il 15% della popolazione globale. La CKD è classificata in cinque stadi, culminando nella malattia renale terminale, che richiede terapie sostitutive come l'emodialisi e la dialisi peritoneale. Il trapianto renale è universalmente riconosciuto come la terapia più efficace per la CKD. Tuttavia, la donazione di rene, specialmente quella da donatori viventi (LKD), solleva una serie di complessi dilemmi etici e preoccupazioni nei potenziali donatori. In questo panorama, gli infermieri giocano un ruolo fondamentale nel fornire assistenza ai donatori donati frangere processo di donazione, offrendo supporto emotivo e coordinando le procedure assistenziali. L' esplorazione del benessere post-donazione nei LKD, focalizzata su dimensioni quali il dolore, la qualità della vita e gli aspetti psicologici, risulta di fondamentale importanza per comprendere appieno l'impatto della donazione d'organo e migliorare il benessere e la qualità dell'assistenza offerta ai LKD.

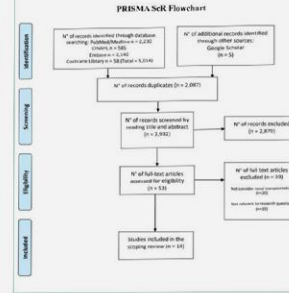
Obiettivo

1) Valutare il dolore, la qualità della vita e gli aspetti psicologici, come ansia e depressione, nei donatori di rene viventi.
 2) Descrivere il ruolo infermieristico nell'assistenza ai donatori di rene viventi.

Metodologia

Tra aprile e settembre 2023 è stata condotta una Scoping Review per rispondere agli obiettivi della ricerca. In accordo con la metodologia del Joanna Briggs Institute (JBI) ed aderendo alle Linee Guida PRISMA ScR, sono stati consultati i seguenti database per tracciare la letteratura pertinente: PubMed/Medline, Embase, CINAHL e Cochrane Library. Il protocollo di revisione è stato registrato su Open Science Framework (OSF) (doi: 10.17605/OSF.IO/RFQPN). La valutazione del rischio di bias e della qualità metodologica sono state condotte utilizzando le checklist per la valutazione della qualità proposte dal JBI.

PRISMA ScR Flowchart

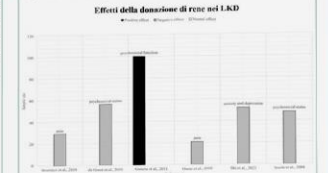


Risultati

DOLORE
 La prevalenza e le caratteristiche del dolore post-donazione tra i LKD sono state esplorate in diversi studi, utilizzando varie scale di valutazione. Un recente studio su 512 soggetti, ha evidenziato che il 5,7% riferiva dolore cronico dopo nefrectomia laparoscopica, con una prevalenza del 12,2% da 3 a 24 mesi dopo l'intervento. Un secondo studio su 123 soggetti, ha osservato dolore prolungato (37%) e dolore cronico correlato all'intervento (26%) nei dieci anni successivi al trapianto.

ANSIA E DEPRESSIONE
 Quattro studi hanno esplorato gli esiti della donazione di rene sulla salute mentale nei LKD, utilizzando strumenti di valutazione come il WHOQOL-BREF, il SF-36, l'HADS e il SCL-5. L'ansia e la depressione sono state le variabili maggiormente indagate. I risultati hanno evidenziato che una percentuale rilevante di LKD ha sperimentato disagio psicologico post-donazione, con un aumento del sintomo di ansia e depressione, ed una discreta percentuale di LKD ha riportato una compromissione della funzione mentale post-donazione. Inoltre, alcuni studi riportano una diminuzione della funzione psicosociale post-donazione. Tuttavia, parte della ricerca indica un miglioramento complessivo dello stato psicologico in alcuni LKD.

Effetti della donazione di rene nel LKD



QUALITÀ DELLA VITA
 Gli strumenti di valutazione della qualità di vita includono: WHOQOL-BREF, SF-36 e KDQOL-SF. Alcuni studi hanno evidenziato un declino simultaneo nella funzione fisica e salute generale dopo la donazione, seguito da un recupero nel tempo. Altri ricerche hanno mostrato punteggi più alti nella qualità della vita tra i LKD rispetto alla popolazione generale, suggerendo un impatto positivo a lungo termine della donazione di rene. Tuttavia, uno studio ha riportato una diminuzione della qualità della vita tra i LKD rispetto alla popolazione generale. Nel complesso, i LKD hanno mostrato punteggi positivi in vari domini della qualità della vita post-donazione.

Conclusioni

La necessità di ricerca è innovativa nelle pratiche assistenziali rivolte ai LKD appare fondamentale, con un'attenzione particolare agli aspetti interdisciplinari che considerino, in una prospettiva globale, le dimensioni fisiche, psicologiche e sociali del loro benessere. Gli studi futuri dovrebbero concentrarsi ulteriormente sui fattori in grado di influenzare il dolore, l'ansia, la depressione e la qualità della vita dei LKD, in particolare nel percorso post-donazione. Inoltre, la ricerca in materia dovrebbe focalizzarsi sulla sperimentazione di interventi infermieristici basati sull'evidenza volti a migliorare il benessere dei LKD.

Bibliografia

Alkhatib, K. M., et al. (2019). Quality of life in kidney biopsy donors: A systematic review of the living abdominal renal donor study. *Transplant*, 98(3), 1204-1214. <https://doi.org/10.1093/txso/tjz044>
 Arora, R., et al. (2018). Living renal donor anxiety: a methodological framework. *International Journal of Health Services Research*, 13(1), 1-12.
 Bhatnagar, M. H., et al. (2019). Chronic pain following living kidney donation: Prevalence and impact on quality of life. *Am J Transplant*, 19(9), 2025-2032. <https://doi.org/10.1111/ajt.15350>
 Pines, M. D., et al. (2020). Applied methodological guidance for the conduct of scoping reviews. *BMJ Open*, 14(9), 2019-2026. <https://doi.org/10.1136/bmjopen-2019-029147>
 Wu, Y., et al. (2023). Quality of life, anxiety and depression symptoms in living renal kidney donors: an systematic study. *Acta Neuropsychiatrica*, 2023, 1-12. <https://doi.org/10.1080/08034250.2023.2244242>
 Zehra, A. C., et al. (2017). Chronic Kidney Disease. *Lancet*, 390(10174), 1201-1212. [https://doi.org/10.1016/S0140-6736\(16\)02664-5](https://doi.org/10.1016/S0140-6736(16)02664-5)

TRAPIANTO

ID 02 QUALITÀ DI VITA E BENESSERE PSICOSOCIALE DEL DONATORE DI RENE: UNA SCOPING REVIEW

Stefano Mancin^{1,3}, Giada De Colle¹, Elena Alterchi¹, Diego Lopane^{1,3}, Alessandra Dacomì^{1,3}, Daniela Cattani^{1,3}, Chiara Coldani^{1,3}, Giuseppina Tomaiuolo^{1,3}, Francesco Reggiani^{1,3}, Marta Calatroni^{1,3}, Giuliano Anastasi², Camilla Crippa¹, Beatrice Mazzoleni³. 1 IRCCS Humanitas Research Hospital, Rozzano, Milano - Italy 2 Department of Trauma, AOU G. Martino University Hospital, Messina - Italy 3 Department of Biomedical Sciences, Humanities University, Pieve Emanuele, Milano - Italy

Introduzione: La Malattia Renale Cronica (MRC) è una condizione progressiva che colpisce circa il 10-15% della popolazione generale. Sebbene il trapianto renale rappresenti l'opzione terapeutica più efficace, attualmente i trapianti da donatori viventi sono significativamente meno frequenti rispetto a quelli da donatori deceduti. Questo studio mira ad analizzare gli impatti sulla qualità della vita (QoL) e gli aspetti psicosociali dei donatori di rene viventi.

Materiali e metodi: È stata condotta una scoping review, secondo il framework proposto da Arksey e O'Malley. La metodologia JBI è stata integrata nella conduzione dello studio e per la valutazione della qualità e del rischio di bias degli studi inclusi.

Risultati: Sono stati analizzati 5.014 record provenienti nelle banche dati di: Cochrane Library, PubMed, CINAHL ed Embase, includendo un articolo da fonti di letteratura grigia; di questi, dieci sono stati inclusi nella presente revisione. Dagli studi selezionati, emerge che la QoL tra i donatori viventi di rene potrebbe subire un impatto negativo dopo l'intervento chirurgico, mostrando una riduzione nei punteggi legati alla funzione fisica e alla salute generale; tuttavia, alcuni studi indicano punteggi più elevati per i donatori. Il dolore cronico è stato osservato nel 5,7% dei donatori, principalmente localizzato nella regione lombare. Ansia e depressione sono emerse in percentuali variabili, comprese tra il 16% e il 43,4%. Tuttavia, è confortante osservare che, dopo un anno dalla donazione, i donatori tendono a riportare una crescita dei punteggi sia fisici che mentali, suggerendo una graduale risoluzione delle preoccupazioni iniziali e un ritorno alla normalità.

Conclusioni: L'intervento chirurgico può influenzare la QoL tra i donatori viventi di reni, con un'enfasi specifica sulla fatica fisica. Fattori come l'età, l'origine e il livello di istruzione possono influenzare la percezione della qualità della vita. Promuovere una consapevolezza e un'informazione maggiori riguardo alla donazione di reni viventi è essenziale.



DOLORE, QUALITA' DELLA VITA E BENESSERE PSICOSOCIALE NEI DONATORI VIVENTI DI RENE E RUOLO INFERMIERISTICO: UNA REVISIONE ESPLORATIVA

Stefano Mancin¹, Giada De Colle¹, Elena Alterchi¹, Diego Lopane¹, Alessandra Dacomì¹, Daniela Cattani¹, Chiara Coldani¹, Giuseppina Tomaiuolo¹, Francesco Reggiani¹, Marta Calatroni¹, Giuliano Anastasi², Camilla Crippa¹, Beatrice Mazzoleni³

¹ IRCCS Humanitas Research Hospital, Rozzano, Milano – Italy;

² Department of Trauma, AOU G. Martino University Hospital, Messina- Italy; ³ Department of Biomedical Sciences, Humanitas University, Pieve Emanuele, Milano - Italy



INTRODUZIONE

Nel panorama internazionale, la malattia renale cronica (CKD) rappresenta una patologia in costante crescita, colpendo circa il 15% della popolazione globale. La CKD è classificata in cinque stadi, culminando nella malattia renale terminale, che richiede terapie sostitutive come l'emodialisi e la dialisi peritoneale. Il trapianto renale è universalmente riconosciuto come la terapia più efficace per la CKD. Tuttavia, la donazione di rene, specialmente quella da donatori viventi (LKDs), solleva una serie di complessi dilemmi emotivi e preoccupazioni nei potenziali donatori. In questo panorama, gli infermieri rivestono un ruolo fondamentale nel fornire assistenza ai donatori durante l'intero processo di donazione, offrendo supporto emotivo e coordinando le procedure assistenziali. L'esplorazione del benessere post-donazione nei LKDs, focalizzata su dimensioni quali il dolore, la qualità della vita e gli aspetti psicologici, risulta di fondamentale importanza per comprendere appieno l'impatto della donazione d'organo e migliorare il benessere e la qualità dell'assistenza offerta ai LKDs.

OBIETTIVO

- 1. Valutare il dolore, la qualità della vita e gli aspetti psicologici, come ansia e depressione, nei donatori di rene viventi;**
- 2. Descrivere il ruolo infermieristico nell'assistenza ai donatori di rene viventi.**



MATERIALI E METODI

Scoping Review

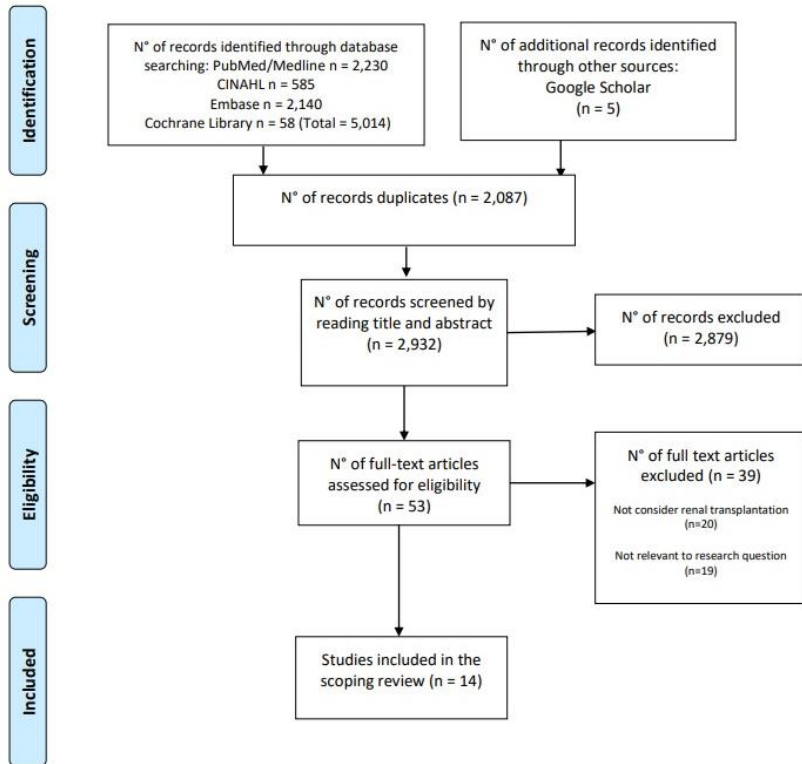
Metodologia: Arksey & O'Malley, Joanna Briggs Institute (JBI), Linee Guida PRISMA ScR.

Database: PubMed/Medline, Embase, CINAHL e Cochrane Library.

Valutazione bias e qualità metodologica JBI.

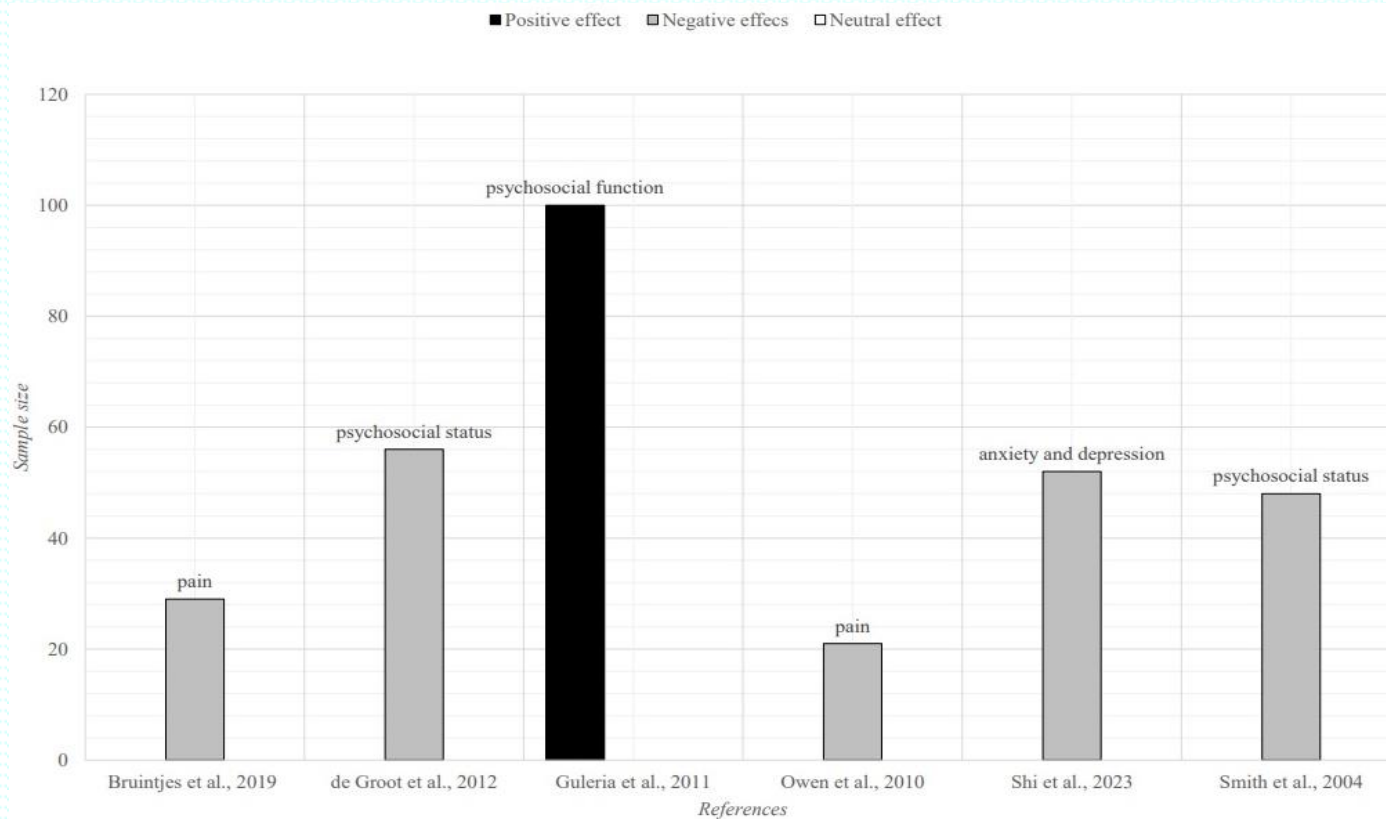


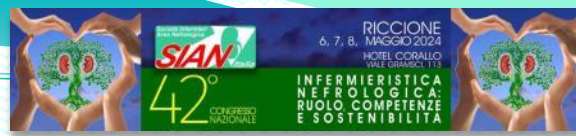
Valutare il dolore, la qualità della vita ed i sintomi psicologici dei donatori viventi di rene; Descrivere il ruolo infermieristico nell'assistenza post trapianto nei donatori





Effetti della donazione di rene sulle variabili identificate





RISULTATI

- L'intervento chirurgico, ha un **impatto significativo sul benessere del donatore**, con una particolare influenza negativa sull'affaticamento e sulla qualità di vita.
- Età del donatore, background culturale e il livello di istruzione possono ulteriormente influenzare la percezione negativa della **qualità di vita post-donazione**.
- Fattori di rischio, come il dolore post-operatorio intenso, precedenti interventi chirurgici addominali e complicazioni legate al dolore persistente, possono correlarsi con lo **sviluppo di dolore cronico nel post-donazione**.
- **Dopo un anno dalla donazione**, i donatori tendono a riportare una crescita dei punteggi sia fisici che mentali, suggerendo che il periodo di convalescenza porta a una graduale risoluzione delle preoccupazioni iniziali e a un ritorno alla normalità.

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

- Alhussain, B. M., et al. (2019). Quality of life in living kidney donors: A single-center experience at the king abdulaziz medical city. Saudi J Kidney Dis Transpl, 30(6), 1210-1214.
- Bruintjes, M. H. D., et al. (2019). Chronic pain following laparoscopic living-donor nephrectomy: Prevalence and impact on quality of life. Am J Transplant, 19(10), 2825-2832.
- Shi, Y., et al. (2023). Quality of life, anxiety and depression symptoms in living related kidney donors: a cross-sectional study. Int Urol Nephrol, 55(9), 2335-2343.
- Webster, A. C., et al. (2017). Chronic Kidney Disease. Lancet, 389(10075), 1238-1252.